

# Treviso

treviso@corriereveneto.it

**NUMERI UTILI**  
Comune 04226581  
Provincia 04226565

Prefettura 0422592611  
Questura 0422248111  
Polizia Stradale 0422299611  
Polizia Municipale 0422658340

Guardia Medica 0422405100  
Ospedale Ca Foncello 04223221  
Ospedale San Camillo 04224281  
Provveditorato 042242971

Emergenza infanzia 114

**FARMACIE**  
Marconi 0422300605  
Dalla Zorza 0422325365

# Spray urticante sugli stand della sagra diciottenne nei guai: «Era uno scherzo»

Panico a Ferragosto ad Altivole, due intossicati. La Pro Loco: «Venga a fare il volontario»

## In via Roma

### Vede gli amici e si accascia Muore in strada a soli 35 anni

**TREVISO** «Stavamo ridendo, chiacchierando tra di noi. Eravamo tranquilli Poi ha iniziato a tremare, si è fermato e si è accasciato all'improvviso». Sono ancora sotto choc i testimoni della morte di Diakaridia Ongoiba, classe 1988, originario del Mali, immigrato da



qualche anno a Treviso dove ha vissuto prima alla caserma Serena e poi ospite da amici. Gli stessi amici che ieri erano con lui in via Roma e che l'hanno visto morire a causa di un arresto cardiocircolatorio improvviso. Diakaridia aveva da poco trovato lavoro e aveva finalmente iniziato a stabilizzarsi in Italia. Ieri verso le 19 si era dato appuntamento con gli amici ma appena arrivato, una volta che si è seduto sul muretto davanti alla Sfera di Benetton, giusto il tempo di scambiare un paio di battute e si è accasciato all'improvviso smettendo di respirare. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di una ragazza di passaggio. All'arrivo dell'ambulanza però si era creato un assembramento di persone - per la maggior parte di origine africana - quindi un altro passante, allarmato dalla situazione, ha chiamato le forze dell'ordine pensando a una possibile rissa. Intanto il personale sanitario non ha potuto che constatare la morte dell'uomo, mentre le forze dell'ordine hanno transennato la zona e allontanato i curiosi. Identificato il corpo la polizia locale sta tentando di mettersi in contatto con la famiglia per dare loro la triste notizia. «Non riesco ancora a crederci - conclude un altro amico - ci vedevamo qui in via Roma ogni tanto per chiacchiere, quando è arrivato stava bene e un attimo dopo non c'era più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALTIVOLE** Uno scherzo, una bottiglietta presa dalla borsa dell'amica e spruzzata da un diciottenne per fare uno scherzo agli amici. Così lo spray urticante, la sera di Ferragosto, è arrivato agli avventori della Sagra d'Estate di Altivole causando irritazioni e panico.

Il giovane è stato identificato dai carabinieri come il responsabile di quanto accaduto intorno alla mezzanotte di martedì negli stand della manifestazione. Per lui ora potrebbe scattare una denuncia. Di certo c'è l'amarezza degli organizzatori. «Un gesto come questo avrebbe potuto rovinare tutto il lavoro che abbiamo fatto per la nostra sagra e avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi - commenta il presidente della Pro Loco Patrizio Viel -. A questo ragazzo vorrei chiedere di venire ad aiutarci per capire cosa significa impegnarsi per la comunità».

A scatenare il panico in pochi istanti era stato proprio quello spray urticante che il giovane ha ammesso di aver spruzzato credendo però - dice - che fosse il profumo dell'amica. «Ho visto la bottiglietta nella borsa, pensavo fosse

solo un profumo e l'ho spruzzato per far ridere gli amici». Che non fosse un profumo, il gruppetto di ragazzi lo ha capito presto, quando le persone intorno a loro hanno iniziato a tossire e ad avere problemi a respirare. A quel punto, spaventati per la loro stessa bravata, si sono subito allontanati facendo perdere le proprie tracce. I volontari della sagra, che stavano prestando soccorso alle persone intossicate dando loro bottigliette d'acqua e facendoli uscire ordinatamente dal tendone, hanno però notato i movimenti sospetti di quel gruppetto di ragazzi e ne hanno parlato ai carabinieri di Castelfranco Veneto.

Partendo da queste testimonianze e dalle descrizioni fornite dei ragazzi, i militari sono risaliti al giovane che ha da poco compiuto 18 anni. Per quel suo gesto, fatto per ridere, alla sagra si è scatenato il panico, alcune persone hanno accusato malesseri e in due, una 50enne e un ragazzo di 15 anni con problemi d'asma, sono ricorsi alle cure del pronto soccorso. Subito era stato chiesto l'intervento dei carabinieri, per capire il motivo di un gesto

**La scusa**  
Il ragazzo dice di aver preso lo spray dalla borsa dell'amica pensando che fosse profumo

tanto sconsiderato. «Sarebbe potuto succedere di tutto - spiega Viel -. Se ci fossero state più persone scappando avrebbero potuto ferirsi, qualcuno avrebbe potuto accusare malori seri. Questo ragazzo ha agito senza pensare alle conseguenze del suo comportamento». Fin da subito la Pro Loco e il comitato festeggiamenti si sono interrogati sulle motivazioni di un simile atto, escludendo fin da subito che potesse essere un gesto deliberato contro la manifestazione. «Non abbiamo mai avuto sentore di dare fastidio a qualcuno, la nostra è una sagra della comunità per la comunità. Oltre 200 persone si impegnano per fare festa insieme e regalare momenti di spensieratezza a tutti. E il provento di questo lavoro lo restituiamo alla comunità con contributi alle scuole dell'infanzia, al centro anziani o alla squadra di calcio. Vorrei che questo ragazzo venisse qui come volontario e si renderebbe conto di cosa significa impegnarsi per gli altri. Gli servirebbe forse per pensare di più prima di agire».

**Milvana Citter**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'operazione Un agente della polizia locale di Jesolo con un cane antidroga, il Comune ha intensificato i controlli per i minorenni

## Trevigiani a Jesolo

### Sei minorenni sorpresi a bere alcolici in un bar Denunciato il titolare

**JESOLO** Multa e doppia denuncia per un locale della zona di piazza Mazzini a Jesolo che è stato sorpreso a vendere alcolici a sei giovanissimi. Gli agenti hanno trovato tra i clienti del bar (gestito da italiani) tre ragazzi di 17 anni, due di 15 e uno di 14, provenienti da Milano, Padova e Treviso. Identificati i minorenni, i vigili hanno comminato una sanzione di 333 euro per ognuno dei diciassetenni, e hanno denunciato in procura sia il titolare del bar che il barista per aver somministrato alcolici a minorenni di 16 anni come previsto dal codice penale. Gli agenti se ne sono andati ricordando al titolare che l'eventuale ripetizione del reato comporterà la chiusura del locale fino a 3 mesi. La polizia locale ha chiamato i genitori dei sei ragazzi e ha informato anche il tribunale dei minori che deciderà se procedere o meno. «Questo intervento si inserisce in un'attività molto più ampia di contrasto alla somministrazione di alcol ai minorenni e all'abuso al consumo - commenta il sindaco di Jesolo, Christopher De Zotti -. La prevenzione è fondamentale e altrettanto importante è sanzionare chi sgarrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Noventa

### La vicenda



● Facendo manovra con la sua Mustang, un 29enne ha centrato l'auto di Zero Branco facendo gravi danni

**ZOLDO** Facendo manovra nel parcheggio centra un'altra auto e la danneggia. Ma invece di fermarsi a lasciare i propri dati, fugge sperando di farla franca. L'uomo, al volante di una Ford Mustang Coupé, non ha però tenuto conto delle telecamere installate nel parcheggio esterno dell'Outlet di Noventa che hanno portato rapidamente alla sua identificazione. Ora dovrà pagare tutti i danni.

L'episodio si è verificato il 16 luglio scorso nel parcheggio del centro commerciale Designer Outlet di Noventa di Piave (Venezia) e ha coinvolto

# Urta un'auto mentre parcheggia e poi scappa Preso dalle telecamere

la vettura di camionista di 42 anni di Zero Branco. L'uomo, arrivato nella tarda mattinata per fare qualche acquisto si era trattenuto tre ore all'interno della struttura commerciale, facendo ritorno alla sua auto



**La ricerca**  
La vittima ha scattato diverse foto e chiesto copia dei video del parcheggio dell'Outlet

intorno alle 14. Una volta raggiunto lo stallò del parcheggio però, si è accorto che la fiancata sinistra era completamente distrutta.

Evidenti i graffi, le strisciate e le botte tipiche di un urto con un'altra auto. Ha sperato di trovare sul parabrezza un biglietto con le generalità del responsabile dell'incidente ma così non è stato. Il 42enne però non si persò d'animo e ha scattato alcune foto all'auto, immortalandola tra le file E2 ed E2 per documentare dove l'aveva parcheggiata e i dettagli dell'accaduto. Tornato a casa si è rivolto a **Studio3A**

**I danni**  
L'uomo ora dovrà risarcire tutti i danni provocati

Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che si è immediatamente attivata, richiedendo alla direzione dell'Outlet veneziano la copia delle immagini delle telecamere di videosorveglianza poste nel parcheggio.

Nel filmato si vede chiaramente un giovane al volante della Mustang mentre, impegnato in una classica manovra di parcheggio «a L», entrando nello stallò, urta la Volkswagen nella zona della ruota posteriore sul lato del conducente. L'occhio elettronico ha naturalmente ripreso anche la targa del veicolo che ha consentito di risalire così al suo proprietario, un 29enne di Eraclea (Venezia) che dovrà risarcire, tramite la sua assicurazione, tutti i danni causati al 42enne.

**M.Cit.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA